

Ely Lilly sotto accusa: Illegale la promozione dell'atipsicotico "Zyprexa"

Lo Stato del Mississippi denuncia la Eli Lilly per promozione illegale e danni derivanti dall'antipsicotico Zyprexa. Al colosso farmaceutico chiesto un risarcimento di centinaia di milioni di dollari: il farmaco avrebbe causato il diabete al 10% dei pazienti trattati, tra cui anche bambini.

ROMA - Duro colpo alla credibilità e al portafoglio del gigante farmaceutico Eli Lilly. Lo Stato del Mississippi ha infatti denunciato la "major" per la promozione illegale ed i danni derivanti dall'antipsicotico Zyprexa, chiedendo un risarcimento di centinaia di milioni di dollari. Il farmaco veniva prescritto per necessità terapeutiche non autorizzate, come ansia, disturbi dell'umore e del sonno. Come effetto collaterale avrebbe causato il diabete al 10% dei pazienti trattati, tra cui anche bambini, per i quali la somministrazione del farmaco è vietata. Un rischio di cui Ely Lilly avvertiva nei fogli illustrativi dello Zyprexa in Gran Bretagna e Giappone già nel 2002, ma di cui negli Usa ha iniziato a parlare soltanto un anno e mezzo dopo. Lo Stato del Mississippi chiede di essere risarcito dei danni economici derivanti dai maggiori rimborsi che ha dovuto versare in seguito all'utilizzo dell'antipsicotico per necessità terapeutiche diverse da quelle autorizzate, le cosiddette prescrizioni "off-label", per le quali la casa farmaceutica ha sollecitato i medici. Lo Zyprexa è autorizzato per il trattamento dei disturbi bipolari e della schizofrenia. Ma Eli Lilly, attraverso la sua rete di rappresentanti commerciali, avrebbe sottoposto ai medici i profili di ipotetici pazienti, sofferenti d'ansia, irritabilità, disturbi dell'umore e del sonno, indicandoli come soggetti trattabili con lo Zyprexa. Secondo la legge statunitense, lo Stato non è tenuto a rimborsare danni derivanti da utilizzi del farmaco non autorizzati dalla Food and Drug Administration, l'ente federale per il controllo dei farmaci, cui i medici, però, possono ricorrere. Non avendo poi modo di controllare per quali sintomatologie lo Zyprexa è stato prescritto nei singoli casi, lo Stato è quindi costretto a rimborsarlo sempre. Lo Stato del Mississippi chiede anche di essere risarcito per le spese sostenute a favore dei pazienti sofferenti per gli effetti collaterali dello Zyprexa. Secondo Tim Balducci, legale dello Stato, una prima stima dei danni subiti dal Mississippi per le prescrizioni off-label dello Zyprexa ammonta a 30 milioni di dollari, mentre quelle per la cura degli effetti collaterali sono molto maggiori. La denuncia chiede che la casa farmaceutica venga condannata anche al pagamento di penalità di carattere civile, dei danni punitivi e delle spese legali.

"E' un precedente importantissimo - ha dichiarato Luca Poma, Portavoce Nazionale di "Giù le Mani dai Bambini", prima campagna italiana di farmacovigilanza - in quanto con questa citazione in giudizio si tenta di porre un limite all'invadenza spesso spregiudicata dei produttori: il limite è appunto quello della salute pubblica, che è un interesse da difendere di rango ben superiore a quello degli azionisti per i dividendi di alcune multinazionali del farmaco, le quali pur di ottenere utili purtroppo sono spesso disponibili a azioni moralmente e legalmente censurabili"

(fonte: Redattore Sociale, redazione Giù le Mani dai Bambini)